

→ **Al Quirinale ricevimento per i campioni del mondo:** omaggio sportivo al Capo dello Stato  
→ **17 donne su 22 atleti premiati:** «Una splendida onda rosa». Tennis, scherma e altre discipline

# I campioni e il presidente Napolitano con gli azzurri

Napolitano e i campioni del mondo italiani, olimpici e paralimpici. Al Quirinale passerella di fine anno per la crema del nostro sport, a larga prevalenza femminile: Flavia Pennetta e le altre protagoniste del 2009.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

Nemmeno i sei match point annullati alla Zvonareva. «Peggio» il salone delle Cerimonie del Quirinale del Centrale degli us Open. Poi se l'è cavata alla grande, qui e là. È stata Flavia Pennetta, n°1 del tennis italiano e per un paio di mesi numero 10 del ranking internazionale, l'ambasciatrice dei 22 atleti azzurri (assente Daniela Masseroni), di varie discipline, che ieri sono stati ricevuti e premiati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per i loro meriti sportivi. È toccato a lei, tra tutti, fare il discorso. Ha parlato a braccio, sorridente, sicura. «Ringraziamo il Presidente Napolitano, che è sempre vicino così vicino allo sport italiano - ha detto la Pennetta - siamo orgogliosi di festeggiare i nostri trionfi al Quirinale, di sentirla sempre partecipe di queste grandi emozioni e di condividere con tutti i presenti questo momento di gioia». Poi il rigore del protocollo è stato messo da una parte e come se fossero state sul centrale di Reggio

**Presidente del Coni Petrucci ha ringraziato il Colle per i premi allo sport italiano**

Calabria dove l'8 dicembre le azzurre hanno conquistato la Fed Cup issandosi per la seconda volta in quattro anni sulla vetta del mondo, Flavia, Francesca Schiavone, Roberta Vinci e Sara Errani hanno impugnato la Coppa, l'hanno consegnata al Presidente e si sono fat-



Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con la tennista Flavia Pennetta ieri al Quirinale

te una foto con lui, ideale Capitano di una squadra vincente. Capitan Barazzutti, quello vero, presente al Quirinale, ha ceduto volentieri il suo posto.

Meno male che c'è lo sport a creare una parentesi positiva tra le tensioni che sta vivendo il Paese. Napolitano l'ha chiamata «la splendida onda rosa» e ha ringraziato una per una queste ragazze che sanno portare il nome dell'Italia in alto nello sport. Erano ben 17, su un totale di 32 atleti olimpici, le donne premiate con una medaglia d'argento. Con le tenniste erano presenti Margherita Granbassi, Bianca Del Carretto, Cristiana Cascioli, Nathalie Moelhausen e Francesca Quondamcarlo per la scherma; Tatiana Guderzo e Giorgia Bronzini per il ciclismo; Elisa Bianchi, Giulia Galtarossa, Romi-

na Laurito, Angelica Aavrayuk ed Elisa Santoni per la ginnastica; Jessica Rossi per il tiro a volo. E poi gli atleti paraolimpici, anche loro in cima al podio. Quella che sfila al Quirinale è un'Italia diversa ma vera, che conosce il sacrificio e poi i successi, la fatica e poi il merito, gli oneri e poi gli onori. Un'Italia ideale ma che esiste. Ed è per fortuna più presente di quello che si possa pensare. Un posto d'onore lo ha avuto, quest'anno, il tennis, le ragazze del tennis. Una responsabilità che il presidente della Fit Angelo Binaghi ha coltivato negli otto anni della presidenza e che oggi accetta la sfida di confermare nel 2010 ma non solo. «Abbiamo fatto una rivoluzione giocando a tennis» disse il giorno della vittoria a Reggio Calabria. La rivoluzione continua. ♦

## CERIMONIA

### Un sogno sul Colle Napolitano: un'altra Olimpiade in Italia

**ROMA** «Un'altra Olimpiade in Italia» piacerebbe a Giorgio Napolitano che non si schiera «tra Roma e Venezia, anche perché tra tre anni non sarò più presidente della Repubblica». Ma da tifoso si concede un «volo di fantasia». Ricevendo al Quirinale gli atleti vincitori di medaglie: «Sarebbe bello se nei prossimi anni una nuova Olimpiade svolta in Italia possa mostrare al mondo come il nostro paese abbia recuperato slancio progettuale e capacità di realizzazione». Nel 2010 cadrà l'anniversario dei cinquanta anni dalle Olimpiadi di Roma.

Foto di Paolo Giandotti/Ansa